

Tre Oratori di Giacomo Carissimi eseguiti per la Settimana di Cultura Italiana

# Il Conservatorio vola a Heidelberg

Una piccola tournée, ma di prestigio, quella che ha preparato il Conservatorio «Marenzio» a Darfo-Boario Terme, con l'esecuzione di tre Oratori di Giacomo Carissimi.

Un gruppo vocale e strumentale formato da studenti e da alcuni maestri del Conservatorio oggi, sabato, nella Heiliggeristkirche di Heidelberg in Germania, presenta le tre straordinarie opere.

Il concerto ad Heidelberg avviene nell'ambito della Settimana di Cultura Italiana. Dopo tale prestigioso appuntamento lo stesso programma sarà eseguito lunedì 24

alle 21 al Conservatorio di Darfo ed a Brescia martedì 25 alle 21 al Seminario Vescovile in via Bollani.

Il concerto, prodotto dalla sezione staccata del «Marenzio» di Brescia a Darfo, offre tre bellissime «*Historiae Sacrae*» di Giacomo Carissimi (1605-1674): *Vanitas Vanitatum*, *Historia di Job* e *Judicium Salomonis*, lavoro, questo che, con *Jephte*, costituisce il capolavoro della produzione del grande Maestro della Scuola vocale barocca romana. I tre Oratori sacri si avvalgono di intermezzi strumentali di Frescobaldi e sono interpretati da

un gruppo vocale composto dai soprani Cristina Ravelli Damioli e Cristina Ramazzini, dal controtenore Giovanni Duci e dal basso Giovanni Cesare Guerini. Strumentisti, le violiniste Katia Toselli e Simona Bettoni, la violista Maria Pizio, Federico Bardazzi alla viola da gamba, Marco Pennacchio al violoncello, Alan Creti contrabbasso, Maria Panteghini e Matteo Facchini flauti dolci, Elena Quaglia clavicembalo, Alessandro Foresti, organo. La direzione è affidata a Federico Bardazzi, l'allestimento al regista Luca Ferraris. (f. c.)

# Orçamentos de Gastos em Bem-Estar

Os gastos em bem-estar são aqueles que visam melhorar a qualidade de vida da população, através de investimentos em saúde, educação, cultura, esporte e lazer. Esses investimentos são essenciais para o desenvolvimento sustentável de um país, pois promovem a inclusão social e a melhoria das condições de vida da população.

Os gastos em bem-estar são aqueles que visam melhorar a qualidade de vida da população, através de investimentos em saúde, educação, cultura, esporte e lazer. Esses investimentos são essenciais para o desenvolvimento sustentável de um país, pois promovem a inclusão social e a melhoria das condições de vida da população.

Os gastos em bem-estar são aqueles que visam melhorar a qualidade de vida da população, através de investimentos em saúde, educação, cultura, esporte e lazer. Esses investimentos são essenciais para o desenvolvimento sustentável de um país, pois promovem a inclusão social e a melhoria das condições de vida da população.

Os gastos em bem-estar são aqueles que visam melhorar a qualidade de vida da população, através de investimentos em saúde, educação, cultura, esporte e lazer. Esses investimentos são essenciais para o desenvolvimento sustentável de um país, pois promovem a inclusão social e a melhoria das condições de vida da população.

Da Heidelberg a Brescia, col Conservatorio

## Gli oratori di Carissimi: preziosità ben eseguite

Fabio Larovere

Ghiotta proposta di musica barocca martedì sera nell'aula magna del Seminario diocesano. Dopo le esecuzioni di Heidelberg, in Germania, e di Darfo, un gruppo strumentale e vocale della sezione staccata camuna del Conservatorio Marenzio si è esibito in città in tre oratori sacri di Giacomo Carissimi, con intermezzi strumentali di Girolamo Frescobaldi.

Un concerto di alto valore culturale per la rarità e la bellezza delle opere presentate, ma anche di buon esito artistico per la perizia degli interpreti, guidati con passione e sapienza dal maestro Federico Bardazzi.

L'esecuzione dei tre oratori ha peraltro avuto un semplice e gradevole allestimento scenico a cura di Luca Ferraris. Musica severa e incline alla meditazione, quella di Carissimi, ma pure segnata da melismi vocali, in una costante tensione ad aderire in profondità alle ragioni del testo, per poter meglio edificare l'animo degli ascoltatori.

Nella prima cantata sacra «Vanitas vanitatum»

abbiamo apprezzato le due soprano Cristina Ramazzini e Cristina Ravelli Damioli, voci chiare e ben timbrate, anche se talvolta un po' confuse nella dizione e, nel caso della Ramazzini, con qualche asperità in alto. Nella successiva «Historia di Job» si è segnalata la voce tonante e davvero "diabolica" del basso Giovanni Guerini, un demonio moderno, in abito nero e fazzoletto rosso nel taschino, mentre il sopranista Giovanni Duci ha esibito una voce di bella pasta, estesa e discretamente agile.

I quattro cantanti si sono riuniti per l'ultimo oratorio «Iudicium Salomonis», il più ampio dei tre, con una parte finale molto elaborata, diretta con vigore da Bardazzi. Alla fine lunghi applausi dal pubblico, purtroppo esiguo, anche per gli strumentisti Simona Bettoni e Katia Toselli (violino), Maria Pizio (viola), Marco Pennacchio (violoncello), Alan Cretti (contrabbasso), Elena Quaglia (clavicembalo), Alessandro Foresti, molto bravo all'organo, Maria Panteghini ed il giovanissimo Matteo Facchini (flauto dolce).

Giornale di Brescia

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2004